



2 novembre 2022

Potrebbe essere reso strutturale il credito d'imposta per le spese in consulenza sostenute dalle pmi in vista dell'ipo

Ipotesi bonus quotazione nella Legge di Bilancio

DI ANDREA PIRA

La maggioranza è al lavoro per inserire il bonus ipo nella prossima legge di bilancio. È questa, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, una delle misure allo studio per la prossima manovra, che il governo Meloni dovrà presentare in Parlamento a stretto giro. Prima, già con il consiglio dei ministri di venerdì 4, andrà però rivista la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, licenziata dall'esecutivo presieduto da Mario Draghi con le sole stime tendenziali a politiche invariate. Il nuovo governo dovrà invece indicare le previsioni con il quadro programmatico, delineando di fatto gli interventi da inserire in manovra. Rendere strutturale il credito d'imposta per le spese sostenute per la quotazione in borsa della piccole e medie imprese è uno dei punti cardine del programma con cui la Lega, partito che esprime con Giancarlo Giorgetti

il ministro dell'Economia, si è presentata agli elettori il 25 settembre. La misura era stata introdotta nel 2018. La norma originaria prevedeva che pmi sul territorio italiano che si quotano in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione come Euronext Growth Milan potessero avere accesso a un credito d'imposta pari al 50% delle spese di consulenza sostenute, fino a un massimo di 500mila euro. Con l'ultima manovra e solo dopo modifiche apportate nel corso dell'iter conversione parlamentare, la misura era stata rinnovata, sebbene limitando il tetto a 200mila euro. Il bonus riguarda i costi che l'emittente sostiene per il processo di ipo e che possono essere raggruppati in due

macrocategorie: costi fissi di advisory e costi variabili di collocamento. I costi fissi sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessità aziendale e includono, tra le altre, tutte le consulenze specifiche necessarie per valutare la fattibilità della quotazione e sostenere la società nel processo. Tra questi ci sono l'advisory finanziario, la due diligence fiscale, legale finanziaria e di business, la gestione della comunicazione finanziaria, i costi di dematerializzazione dei titoli. Secondo i dati dell'Osservatorio Pmi Euronext di IR Top Consulting, riportate nell'intervento depositata in occasione della consultazione aperta dal Tesoro sul Libro Verde sulla competitività dei mercati finanziari italiani a sostegno della crescita,

il bonus ipo ha fornito una spinta significativa per le quotazioni sul mercato Euronext Growth Milan (l'ex Aim Italia). Nel triennio 2018-2020 il credito d'imposta ha avuto un costo di circa 28 milioni di euro, sostenendo 70 piccole e medie imprese. Nel programma del Carroccio si fa inoltre riferimento alla volontà di rafforzare gli incentivi di carattere fiscale per coloro che decidano di investire i propri risparmi sull'economia reale italiana tramite specifici prodotti finanziari quali ad esempio i pir, ossia i piani di risparmio individuali, sia di tipo tradizionale sia alternativi. Lo stesso Giorgetti, nella sua prima uscita pubblica da titolare del dicastero di Via XX Settembre, in occasione della 98esima Giornata del risparmio ha spiegato che «occorre una veduta lunga al fine di incentivare un approccio più dinamico e consapevole alla gestione del risparmio, canalizzando nel nostro paese verso impieghi produttivi e sostenibili». (riproduzione riservata)



Giancarlo Giorgetti

GLI EFFETTI DELL'INFLAZIONE SI SOMMANO AI MARGINI DI INTERVENTO LASCIATI DA DRAGHI Tesoretto da 20 mld per Meloni

Governi al lavoro sulla Nafed. Domani la premier a Bruxelles, mentre oggi Giorgetti incontra il tedesco Lindner

La premier a Macron: talvolta Parigi è stata predatoria di bilancio

Il credito d'imposta per le spese in consulenza sostenute dalle pmi in vista dell'ipo è una delle misure allo studio per la prossima manovra, che il governo Meloni dovrà presentare in Parlamento a stretto giro. Prima, già con il consiglio dei ministri di venerdì 4, andrà però rivista la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, licenziata dall'esecutivo presieduto da Mario Draghi con le sole stime tendenziali a politiche invariate. Il nuovo governo dovrà invece indicare le previsioni con il quadro programmatico, delineando di fatto gli interventi da inserire in manovra. Rendere strutturale il credito d'imposta per le spese sostenute per la quotazione in borsa della piccole e medie imprese è uno dei punti cardine del programma con cui la Lega, partito che esprime con Giancarlo Giorgetti

Il credito d'imposta per le spese in consulenza sostenute dalle pmi in vista dell'ipo è una delle misure allo studio per la prossima manovra, che il governo Meloni dovrà presentare in Parlamento a stretto giro. Prima, già con il consiglio dei ministri di venerdì 4, andrà però rivista la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, licenziata dall'esecutivo presieduto da Mario Draghi con le sole stime tendenziali a politiche invariate. Il nuovo governo dovrà invece indicare le previsioni con il quadro programmatico, delineando di fatto gli interventi da inserire in manovra. Rendere strutturale il credito d'imposta per le spese sostenute per la quotazione in borsa della piccole e medie imprese è uno dei punti cardine del programma con cui la Lega, partito che esprime con Giancarlo Giorgetti

Table with 4 columns: Indicator, 2021, 2022, 2023, 2024. Includes categories like PIL, Inflazione, Disoccupazione, etc.

IL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE DELLA NAFED

Il credito di ricerca scientifica è una delle misure allo studio per la prossima manovra, che il governo Meloni dovrà presentare in Parlamento a stretto giro. Prima, già con il consiglio dei ministri di venerdì 4, andrà però rivista la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, licenziata dall'esecutivo presieduto da Mario Draghi con le sole stime tendenziali a politiche invariate. Il nuovo governo dovrà invece indicare le previsioni con il quadro programmatico, delineando di fatto gli interventi da inserire in manovra. Rendere strutturale il credito d'imposta per le spese sostenute per la quotazione in borsa della piccole e medie imprese è uno dei punti cardine del programma con cui la Lega, partito che esprime con Giancarlo Giorgetti

Potrebbe essere reso strutturale il credito d'imposta per le spese in consulenza sostenute dalle pmi in vista dell'ipo Ipotesi bonus quotazione nella Legge di Bilancio

DI ANDREA PIRA

La maggioranza è al lavoro per inserire il bonus ipo nella prossima legge di bilancio. È questa, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, una delle misure allo studio per la prossima manovra, che il governo Meloni dovrà presentare in Parlamento a stretto giro. Prima, già con il consiglio dei ministri di venerdì 4, andrà però rivista la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, licenziata dall'esecutivo presieduto da Mario Draghi con le sole stime tendenziali a politiche invariate. Il nuovo governo dovrà invece indicare le previsioni con il quadro programmatico, delineando di fatto gli interventi da inserire in manovra. Rendere strutturale il credito d'imposta per le spese sostenute per la quotazione in borsa della piccole e medie imprese è uno dei punti cardine del programma con cui la Lega, partito che esprime con Giancarlo Giorgetti



Giancarlo Giorgetti

IR TOP Consulting Srl- Boutique Finanziaria Via Bigli, 19 - 20121 Milano - CF e P. Iva 13442940154- www.pmicapital.it